



## Azienda Speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Allegato D) alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 13.04.2016

### Relazione sulla gestione 2015

#### Sguardo sull'andamento delle attività nell'anno 2015

L'anno 2015 è stato caratterizzato dalla trasformazione dell'Ente da Azienda consortile dei Comuni ad Azienda speciale dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia. La trasformazione è stata necessaria per rendere coerente il sistema di erogazione dei servizi con la Governance distrettuale che, in ottemperanza alle linee guida regionali, ha visto transitare le funzioni in materia sociale dai Comuni all'Unione stessa. È stato pertanto necessario procedere alla revisione degli atti fondamentali dell'Azienda in primis Statuto e Contratto di Servizio. Questo lavoro complesso è stato effettuato in stretto raccordo con gli organi tecnici e politici dell'Unione e si è concretizzato con la deliberazione dell'Unione dei Comuni n.27 del 28 dicembre 2015 con cui si è approvato:

- l'acquisizione, da parte dell'Unione, delle quote di capitale di dotazione di "Insieme" cedute dai Comuni;
- la trasformazione dell'Azienda speciale di tipo consortile - "Insieme" Azienda Speciale Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia – in Azienda Servizi per la Cittadinanza "Insieme", Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- lo Statuto e lo schema di contratto di servizio dell'Azienda speciale.

Il tutto senza soluzione di continuità.

In prospettiva l'Azienda deve cogliere questa opportunità per superare alcune criticità gestionali segnalate in passato derivanti dalla tenuta, all'interno del Bilancio dell'Azienda, di 9 poi 5 contabilità analitiche separate, finanziate dai Comuni in maniera difforme. Questa dinamica, destinata ad essere superata, ha rallentato nel tempo il processo di omogeneizzazione del livello dei servizi sociali erogati sul territorio distrettuale.

L'anno 2015 è stato inoltre caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione in scadenza, poi rinnovato con l'atto dell'Unione citato in premessa e dalla vacanza del ruolo di Direttore ricoperto il 15/10.

## ATTIVITÀ GENERALE

Con *attività generale* si intende tutta quella attività di supporto svolta dal personale non direttamente coinvolto nel rapporto con l'utenza, ossia:

### Gestione e politiche del personale

#### *Dotazione organica e politiche assunzionali*

All'1.01.2015 erano in forza 101 dipendenti, nel corso dell'anno ci sono stati i seguenti accadimenti:

1. 2 pensionamenti;
2. nessun trasferimento in mobilità verso altre Amministrazioni;
3. assunzione dal 1 febbraio 2016 del vincitore della selezione del concorso "Specialista in attività socio assistenziali" a cui è stata attribuita la Responsabilità dell'Area Adulti dal 1 giugno 2015;
4. la conferma 2 comandi: uno presso l'INAIL e uno presso il Comune di Casalecchio di Reno;
5. un educatore in comando dal comune di Bologna;
6. le dimissioni di 2 dipendenti;
7. l'assunzione a tempo determinato di una figura tramite una Convenzione con la città Metropolitana nell'ambito del programma di inserimento lavorativo delle persone disabili Art. 11, comma 1, 2, 3, della Legge 12 marzo 1999 n.68;
8. l'assunzione del Direttore dal 15 ottobre 2015

Il personale in forza al 31.12.2015 era quindi 100 unità.

L'Anno 2015 è stato caratterizzato dall'Assenza del Direttore fino al 15 ottobre. Le funzioni sono state svolte dal Vice Direttore e l'Azienda ha mantenuto l'assetto strutturale del 2014:

- Area della Non Autosufficienza (Anziani e Disabilità);
- Area Famiglia e Minori;
- Area Adulti;
- Area Contabilità, Bilancio e Personale;
- Area Amministrativa e Sportelli Sociali;

La spesa di personale 2015 raffrontata a quella 2014 è

	anno 2014	anno 2015
spesa di personale	€ 3.319.303	€ 3.096.576
lavoro interinale	€ 405.090	€ 452.680
<b>totale</b>	<b>€ 3.724.393</b>	<b>€ 3.549.256</b>

La riduzione della spesa di personale tra il 2014 e 2015 è pari a € 222.801 a fronte di un incremento di € 47.590 del costo del lavoro interinale.

Tale differenza, pari a €175.590,00, è imputabile a:

1. riduzione costi degli oss interinali che hanno sostituito gli oss anziani andati in pensione;
2. costo del Direttore solo per 2 mesi;
3. figura di un educatore su Centro per le Famiglie non sostituito in attesa di definire il futuro del servizio.

Il lavoro interinale pari a € 452.680 è stato prevalentemente utilizzato per i servizi accreditati (Centri Diurni e CRA). Le sostituzioni sono state garantite dall'Agenzia interinale OASI, individuata in seguito a gara, il percorso non ha rilevato criticità.

### ***Il contenzioso con INPS***

A maggio 2015, a seguito di precisa richiesta riguardante la liquidazione dell'Indennità premio fine servizio ad ex-dipendente del Comune di Casalecchio di Reno trasferita all'Azienda a decorrere dal 1.1.2013 e cessata in data 24.01.2015, l'Azienda ha appreso dopo 6 anni di attività, in modo del tutto casuale e nonostante il puntuale e continuativo versamento dei contributi - che *“L'attuale inquadramento dell'Azienda Consortile, la cui natura è quella di azienda speciale ex art. 114 del D. Lg.vo n. 267/2000, non prevede l'iscrizione alla Cassa INADEL. In considerazione di quanto sopra, l'Istituto dovrà liquidare il solo TFS maturato al 31.12.2012, seguendo le regole applicabili al momento della cessazione del rapporto di lavoro”*;

INPS ha ribadito tale posizione nella comunicazione del 22.09.2015 in cui afferma: *“In ordine alla contribuzione previdenziale Inadel si rappresenta che non risultano fonti normative che prevedano un obbligo di iscrizione per le Aziende Speciali e pertanto tutto il proprio personale è obbligatoriamente assoggettato al TFR di cui all'art.2120 del codice civile come peraltro indicato nella circolare 60/2017 dell'INPS”*.

Da settembre si è così aperto un dialogo, fatto di colloqui e scambi di corrispondenze, tra le sedi di INPS (provinciale, regionale e nazionale) e ASC InSieme nel duplice intento di concordare una modalità che non penalizzasse dipendenti e Azienda nel recupero di situazioni pregresse particolarmente complesse, e di dimostrare la natura non economica di ASC InSieme, e dunque la legittimità dell'iscrizione alla cassa ex INADEL (analogamente a quanto accade, ad esempio, per le Aziende servizi alla persona).

Al termine di questo dialogo, stante la posizione dell'INPS, con delibera del CDA n. 5/2016 si è deciso di procedere al conteggio del TFR secondo le indicazioni pervenute dall'INPS secondo l'articolo 2120 del codice civile così come indicato nella lettera dell'INPS del 23 settembre 2015 e di procedere alla correzione conseguente delle DMA dall'avvio dell'azienda e dei relativi contratti di lavoro dei dipendenti da aprile 2016 si modificherà il calcolo del TFR e si procederà alla modifica di tutte le DMA dal 2010. Questa modifica comporterà a regime un aumento del costo del personale tra i 45.000 e i 50.000 Euro.

### ***Formazione***

Sempre sul piano del personale, molta attenzione ASC ha sempre mostrato verso i temi della formazione al fine di garantire il raggiungimento e mantenimento di competenze professionali.

Questo obiettivo, infatti, da un lato, favorisce la crescita professionale e previene da rischi di stress lavoro-correlato (sempre molto alto quando si opera nell'ambito della relazione d'aiuto), dall'altro costituisce anche uno dei presupposti fondamentali per raggiungere gli alti standard di qualità dei servizi cui l'Azienda mira.

Il Piano di formazione 2015, molto ricco e articolato, ha coperto tutte le Aree in cui l'offerta dei servizi è organizzata con la realizzazione di alcuni eventi formativi di carattere più prevalentemente informativo (cenni di contabilità economica, fatturazione elettronica, il nuovo ISEE, amministrazione di sostegno e relazione sociale al tribunale, aspetti deontologici della professione, ecc.) ed altri più mirati, invece, a fornire al personale (soprattutto le/gli assistenti sociali) gli strumenti necessari per gestire tematiche e carichi di lavoro particolarmente complessi in particolare per quanto concerne la relazione con genitori o familiari di persone con disabilità.

Inoltre, sono stati compresi nel programma di formazione anche i momenti dedicati alla rendicontazione sociale, attraverso l'illustrazione dei dati elaborati dal sistema GGG.

Il totale delle ore di formazione effettuate è di 1475 (834 esterne e 641 interne).

### ***Piano delle Azioni positive (PAP)***

Il Piano di Azioni Positive (PAP) è uno strumento di programmazione e pianificazione il cui scopo è quello di garantire la promozione e la realizzazione delle pari opportunità lavorative tra uomini e donne. Esso si struttura nella duplice forma di:

- azioni per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
- azioni per la messa a tema del benessere lavorativo dei/delle dipendenti attraverso il loro diretto coinvolgimento.

Le seconde articolano la necessità di un'analisi più compiuta degli elementi di soddisfazione e di frustrazione dei/delle dipendenti, anche come emersi nelle attività di supervisione previste dal Piano della Formazione, e dell'elaborazione di uno strumento per la condivisione e la costruzione condivisa di "strategie del benessere" individuale e collettivo.

### **Team Autonomia Responsabilità**

Nell'ambito del PAP, ASC ha avviato nel 2014 il lavoro *Team Autonomia Responsabilità* è uno strumento di indagine e di sviluppo delle risorse umane di ASC che si prefigge di valutare e migliorare il cosiddetto Benessere Interno Lordo (BIL) dell'azienda.

Questa ricerca-azione si è conclusa nel maggio 2015 ed è stata presentata all'assemblea delle dipendenti e dei dipendenti a giugno 2015 insieme ad una serie di proposte di sviluppo che, nella seconda metà del 2015, sono state in parte realizzate: istituzione di un question time trimestrale alla presenza di UdD e CdA, una maggiore cura del sito, incontri formativi interni su sito e GGG, istituzione di gruppi di lavoro tematici trasversali per aree, una maggior condivisione del piano della formazione con le dipendenti e i dipendenti, l'istituzione del registro della formazione, la pubblicizzazione/valutazione della formazione interna, l'istituzione di incontri di coordinamento del gruppo-sede, la presenza settimanale in sede del CdA per confronti/raccordi con tutte le aree operative.

### **Bilancio e contabilità**

La stima del consuntivo 2015 conferma sostanzialmente il dato previsto in sede di assestamento (settembre 2015), grazie ad un attento utilizzo delle risorse economiche ed al monitoraggio delle entrate.

I risparmi in materia di personale sono stati accantonati per finanziare gli oneri derivanti dal nuovo conteggio del TFR per gli anni passati. Da segnalare il consolidamento del processo che vede l'imputazione di alcuni servizi ed interventi a valenza distrettuale ad una gestione unitaria, non ripartita tra i singoli Comuni, nell'ottica di avvicinare progressivamente il bilancio dell'Azienda all'obiettivo dell'omogeneità e della determinazione di una quota capitaria, individuata in sede politica come meta possibile di lavoro ed in sede tecnica come obiettivo imprescindibile del prossimo mandato amministrativo.

Sempre molto critico anche nel 2015 il trasferimento dei fondi dai Comuni ad ASC che non ha consentito di contare su un flusso costante di cassa, tanto più problematico quanto a carico di ASC il pagamento mensile degli stipendi.

Nel 2015 si è avviato il mandato informatico con Unicredit con notevoli conseguenze positive in materia di tempestività dell'azione amministrativa. Si è proceduto all'attivazione della convenzione con l'agenzia delle Entrate per il bollo virtuale. E' stato attivato il servizio di SEPA per il pagamento automatico dei bollettini delle rette. Si è dato seguito agli aggiornamenti normativi in materia di fatturazione elettronica e di split payment; entrambe le innovazioni sono state recepite.

Comuni	Risultato d'esercizio 2014	Trasferimento 2015 senza il risultato d'esercizio 2014	Assestamento del CDA 21/ 2015	Totale Comuni 2015	Risultato d'esercizio 2015	Importo speso dai Comuni 2015
Casalecchio di Reno	€ 395,13	€ 3.360.000,00	€ 140.000,00	€ 3.500.395,13	€ 17.612,80	€ 3.482.782,33
Monte S. Pietro	€ 55.690,86	€ 697.000,00		€ 752.690,86	€ 60.514,28	€ 692.176,58
Sasso Marconi	€ 12.578,78	€ 1.045.000,00	€ 45.000,00	€ 1.102.578,78	-€ 6.720,71	€ 1.109.299,49
Zola Predosa	€ 31.140,82	€ 1.587.000,00	€ 48.900,00	€ 1.667.040,82	€ 46.237,65	€ 1.620.803,17
Valsamoggia	€ 38.227,12	€ 2.277.000,00	€ 70.000,00	€ 2.385.227,12	-€ 44.290,18	€ 2.429.517,30
<b>Totale</b>	<b>€ 138.032,71</b>	<b>€ 8.966.000,00</b>	<b>€ 303.900,00</b>	<b>€ 9.407.932,71</b>	<b>€ 73.353,84</b>	<b>€ 9.334.578,87</b>

Tali importi derivano principalmente:

- da un avanzo programmato sul Comune di Monte San Pietro di circa 60.000,00 euro;
- da un disavanzo programmato sul Comune di Valsamoggia di circa 40.000,00 euro derivante da inserimenti in struttura non previsti nell'ultima parte dell'anno;
- per risparmi non preventivati per strutture per emergenza abitativa ed inserimenti madri bambino sui Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa, grazie anche all'azione incisiva delle azioni del progetto Albergo diffuso, partito giugno, i cui effetti sono diventati tangibili nell'ultima parte dell'anno.

### Progettazione e Fund raising

Nel 2015 sono state presentate le seguenti istanze di finanziamento, con gli esiti a fianco indicati:

Progetti presentati	Soggetto finanziatore	Importo	Esito
Progetto Vita indipendente disabili (ed. 2015-2016)	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	€ 80.000,00	Finanziato
Progetto per interventi a favore dell'inclusione lavorativa degli utenti dei servizi (area adulti) - (con CSAPSA come sogg. capofila)	Fondo Sociale Europeo	50 posti di percorsi formativi con tirocinio	Finanziato
Progetto Summer Camp	Fondazione Carisbo	€ 5.000,00	Finanziato
Progetto Albergo diffuso	Fondazione del Monte	€ 30.000,00	Finanziato
Progetto Centro Risorse territoriale (con CSAPSA come sogg. capofila)	Fondazione del Monte	3 operatori part time per la ricerca di aziende per inserimenti di tirocini	Finanziato
Progetto Percorsi partecipati	Regione Emilia-Romagna (L.R. 3/2010)	€ 10.000,00	Finanziato

Progetto mezzo attrezzato H per Casalecchio di Reno	Centri sociali e associazioni Casalecchio di Reno	€ 11.700,00	Finanziato
Dotazione tecnologica per CD anziani	Centri sociali e associazioni	€ 700,00	Finanziato
Progetto Albergo diffuso 2^ (con COOP DOLCE richiedente)	Fondazione del Monte	€15.000,00	Finanziato
Progetto Responsabilità di impresa	Regione Emilia-Romagna	€ 11.000,00	Finanziato
Progetto Nuove tecnologie* (con Facoltà di ingegneria come sogg. capofila)	Fondo Europeo di Sviluppo regionale	€ 63.000,00	finanziato
Progetto Vita indipendente disabili (ed. 2016-2017)	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	€ 80.000,00	non finanziato
Progetto Women and Men against Forced Marriage (con ASP Città di Bologna come sogg. capofila)	Commissione europea - Daphne call	€ 40.000,00	non finanziato
Progetto Youth on the wire (con Futura come sogg. capofila)	Commissione europea - Erasmus	€ 23.000,00	in attesa

\*Il è stato presentato nel 2015 ma finanziato nel 2016

### ***Comunicazione, Trasparenza e Rendicontazione Sociale***

La comunicazione di un'azienda verso l'esterno è uno strumento indispensabile per migliorare la propria identità ed immagine ed ottenere la credibilità e la fiducia di tutti i gli stakeholders. Una corretta informazione e comunicazione, infatti, favorisce il dialogo e l'accesso ai servizi da parte della cittadinanza, consente di acquisire una maggiore visibilità, agevola la trasparenza e previene il rischio di corruzione.

Sul piano della trasparenza e anticorruzione, ASC oltre a mantenere aggiornati gli specifici piani triennale come da normativa vigente, ha scelto di adottare come strumento di massima trasparenza verso l'esterno una corretta rendicontazione della spesa sociale.

Questa, infatti, non solo consente di ottenere credibilità e fiducia da parte della cittadinanza ma offre a quest'ultima anche la possibilità di "partecipare" alla realizzazione del welfare locale attraverso specifiche azioni che partono proprio da una conoscenza condivisa delle informazioni.

A tal fine, dal 2012 ASC si è dotata del cosiddetto GGG, un sistema online di rendicontazione sociale per Genesi, Genere e Generazioni, che rappresentano le tre dimensioni dello sguardo di pari opportunità sul bilancio di ASC InSieme.

Per Generi si intende la differenza/relazione tra maschi e femmine, per Genesi la differenza/relazione tra nativi e migranti, per Generazioni la differenza/relazione tra classi di età.

Obiettivo dello sguardo di pari opportunità - che consente di vedere, e di tenere presenti equamente, tanto gli uomini quanto le donne, tanto gli italiani quanto i non italiani, tanto i minori, quanto gli adulti, quanto gli anziani, - è quello di contrastare le discriminazioni e di valorizzare le reciprocità. Quello che si riesce a fare attraverso il GGG, quindi, è restituire non solo i dati relativi ai costi della spesa sociale per ogni singolo intervento attuato, ma anche la loro distribuzione per Generi, Genesi e Generazioni. Una rendicontazione trasparente per una pari opportunità di accesso al patrimonio sociale dei Servizi.

Al fine di rendere il sistema di rendicontazione GGG maggiormente fruibile a operatori, nel 2015, è stato progettato un sistema di interrogazione dei dati tabulati nei fogli excel relativi al quadro dati. La funzione interrogazione dati permette di attivare ricerche specifiche su: Comune, utenti, Servizi e Interventi e relativi costi, generi, genesi e generazioni di destinazione di Servizi e Interventi. La diffusione del sistema di rendicontazione è stata oggetto di un progetto finanziato dalla RER da sviluppare nel corso del 2016.

<b>PROGETTI/SERVIZI SPECIFICI DI AREA</b>
---

Al di là dell' *attività ordinaria* organizzata e gestita nell'ambito delle singole aree, si segnalano le seguenti attività che si ritiene abbiano qualificato l'azione dell'anno 2015:

**Area Non Autosufficienza**

**1) Attuazione e monitoraggio dell'accREDITamento definitivo**

La Regione ha posticipato al 30/6/2016 il termine per la sottoscrizione dei nuovi contratti di servizio. L'anno 2015 è stato caratterizzato dal percorso di verifica degli accreditamenti definitivi effettuato dall'OTAP regionale sia sul campo che a livello documentale. Sono stati confermati tutti gli accreditamenti definitivi concessi all'Azienda, precisamente:

- Casa protetta di Crespellano – nucleo 30 posti;
- Centro diurno Il Borgo del Sasso di Sasso Marconi;
- Centro diurno Villa Magri di Casalecchio di Reno;
- Centro diurno Biagini di Zola Predosa;
- Centro diurno Fantoni di Riale di Zola Predosa;
- Centro diurno Pedrini di Crespellano.

La conferma dell'accREDITamento della CRA di Crespellano è stata effettuata a febbraio 2016 in quanto è stato necessario provvedere all'adempimento ulteriore relativo allo sdoppiamento dell'autorizzazione al funzionamento tra i gestori individuati, precisamente ASC InSieme e Ancora Servizi.

Complessivamente per rispondere al meglio alle richieste dell'OTAP sono state revisionate e adottate 42 procedure/protocolli relativamente alla CRA di Crespellano e 18 procedure/protocolli relativamente ai cinque Centri diurni gestiti.

**2) Applicazione nuova ISEE ai servizi per la non autosufficienza e per il calcolo della capacità economica, monitoraggio della contribuzione economica dell'utenza dei servizi rivolti ai disabili**

È stata effettuata l'istruttoria tecnica e l'analisi dei dati e dell'impatto delle scelte politiche in materia tariffaria sui bilanci e sull'utenza. Nello specifico sono state definite, adottate e applicate le nuove tariffe relative ai servizi di assistenza domiciliare e centro diurno con decorrenza 01/07:

<b>Assistenza Domiciliare</b>	<b>Centro diurno</b>
<i>Esenzione fino a € 2.000,00</i>	<i>Esenzione fino a € 2.000,00</i>
metodo proporzionale fino a € 15.000,00 corrispondente alla tariffa di € 10,00, precisamente:	Metodo proporzionale fino a € 20.600,00 corrispondente alla tariffa di € 26,50
	Tariffa = € 26.50 per Isee richiedente richiedente

Tariffa = € 10.00 per Isee richiedente diviso € 15.000	diviso € 20.600
metodo proporzionale tra € 15.000,01 e € 20.600,00 Fino alla tariffa di € 13.00, precisamente:	metodo proporzionale tra € 20.600,01 e € 31.800,00 Fino alla tariffa di € 29.00, precisamente:
Tariffa= € 10 + (Isee richiedente meno € 15000) diviso (€ 20600 meno € 15000) per (€ 13.00 meno € 10,00)	Tariffa= € 26.5 + (Isee meno € 20.600) diviso (€ 31.800 meno € 20.600) per (€ 29.00 meno € 26.50)
oltre € 20.600,01 tariffa € 13.00	oltre € 31.800,01 tariffa € 29.00

E' stato inoltre predisposto il lavoro preparatorio per l'omogeneizzazione dei servizi ausiliari a decorrere dal 01/07/2016. Relativamente ai servizi per disabili e alla definizione di un regolamento per l'integrazione rette casa di riposo la committenza ha stabilito di attendere gli esiti dei ricorsi effettuati prima al TAR poi al Consiglio di Stato da associazioni e familiari circa l'inserimento dei redditi esenti irpef nel calcolo dell'indicatore.

### 3) Monitoraggio Progetto Inpdap 2012 ed avvio Progetto Inpdap 2014

Sono state rendicontate le attività relative al progetto 2012 (concluso a marzo 2015) ed e' stato avviato il progetto 2014 ( da aprile 2015) attualmente a regime. Di seguito alcuni dati di attività e di bilancio con l'obiettivo di evidenziare la dimensione del progetto e l'importanza economica dello stesso per l'Azienda. Il progetto prevede l'erogazione di prestazioni prevalenti, che consistono in assegni di cura erogati a seguito di presa in carico e valutazione e di prestazioni integrative, che consistono in servizi erogati direttamente alle famiglie tramite i contratti di servizio attivi tra ASC InSieme e vari fornitori di prestazioni sociali. INPS liquida direttamente le prestazioni prevalenti e rimborsa ASC InSieme per l'erogazione delle prestazioni integrative e per spese generali quali: sportello sociale, nucleo di valutazione case manager, rete di progetto, formazione.

#### *Progetto 2012 (da marzo 2013 a marzo 2015 )*

Utenti	n. 60	di cui	con prestazioni integrative	n. 21
			con prestazioni prevalenti	n. 49

Importo erogato direttamente da INPS a utenti per prestazioni prevalenti	€ 404.811,13
Importo rimborsato ad ASC per prestazioni integrative	€ 31.680,79

#### *Progetto 2014 (da aprile 2015 a dicembre 2015 )*

Utenti	n. 82	di cui	con prestazioni integrative	n. 56
			con prestazioni prevalenti	n. 54

Importo erogato direttamente da INPS a utenti per prestazioni prevalenti	€ 148.600,00
Importo rimborsato ad ASC per prestazioni integrative	€ 59.548,84

### Area Minori e Famiglie

#### 1) Minori complessi



E' proseguita la partecipazione dell'Azienda al gruppo di lavoro di ambito metropolitano inerente l'integrazione socio-sanitaria ed in particolare l'applicazione della direttiva regionale n° 1102/2014. Sono stati quindi messi a confronto i diversi approcci operativi e i relativi strumenti di lavoro giungendo all'elaborazione di alcuni documenti di sintesi. Nello specifico in tema di casi complessi, va sottolineato che anche nel corso del 2015 le Assistenti sociali dell'area hanno attivato la presa in carico di molteplici situazioni altamente "impattanti" sul piano gestionale. A tal proposito, come area minori in sede di equipe è stato opportunamente valutato che rispetto a tale casistica è necessario quanto prima attivare un percorso di supervisione con esperti esterni oltre a proseguire con momenti di formazione specifici, tali da supportare le competenze professionali e rafforzare le capacità peculiari di ogni operatore coinvolto.

## **2) Adolescenza**

Nel 2015 ASC InSieme e' stata promotrice del lavoro distrettuale per la promozione, l'implementazione e la messa a sistema delle attività e degli interventi a favore degli adolescenti del territorio, in ottemperanza alle linee guida regionali del Progetto Adolescenti.

## **3) Abuso e maltrattamento**

In tema di maltrattamento e abuso, sulla scorta di quanto elaborato nel corso del 2014, è proseguito il lavoro di confronto e condivisione degli strumenti specifici, ai fini della segnalazione di casi di minori vittime di violenza alle autorità competenti. A seguito di una prima consulenza con il Centro Specialistico Il Faro, che ha apportato alcune modifiche ed integrazioni alla documentazione presentata, "validandola", è iniziata la fase di lavoro con le Istituzioni scolastiche del territorio che è terminata recentemente. Attualmente si rende necessario affrontare alcuni passaggi istituzionali con l'obiettivo di rendere formale tutto il materiale prodotto per poterlo così utilizzare.

## **Area Adulti**

### **1) Nuove povertà**

Si continua a implementare un sistema di monitoraggio dei bisogni espressi e dei servizi erogati al fine di "rendere visibile" le caratteristiche dell'utenza dell'area adulti. Continua in sede di UVM la valutazione, il monitoraggio e la verifica dei progetti relativi ad "adulti fragili". E' iniziato un percorso di confronto tra assistenti sociali dell'Area e quelle del CSM distrettuale per condividere un modello di presa in carico .

### **2) Integrazione sociale e inserimento lavorativo**

Si sono ridefiniti in itinere gli interventi in materia di disagio adulto e accompagnamento al lavoro per rispondere in maniera adeguata alle procedure necessarie per l'attivazione di tirocini previsti da L. R. 7/2013 e L.R. 14/2015. L'attivazione delle procedure ed il monitoraggio previsti da tali norme ha modificato in maniera significativa il lavoro degli educatori con conseguente aumento di ore di lavoro. Gli educatori impegnati su queste tematiche hanno seguito complessivamente 105 tirocini (59 di adulti e 46 di adulti con minori) e si sono occupati dei 35 colloqui di selezione dei 59 utenti previsti (2015-2016) per i percorsi di formazione previsti FSE. Inoltre sono stati attivati dei progetti educativi rivolti ad adulti per sostenere il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici come, ad esempio, la ricerca di posti letto privati.

E' proseguita, inoltre, la progettazione su approcci innovativi alle tematiche del disagio sociale:

- “Centro risorse”: continuazione del progetto gestito in collaborazione con Csapsa per la ricerca di aziende disponibili ad accogliere i tirocini formativi tramite l’utilizzo di operatori in condizione di disabilità;
- “Lavoro amico”: continuazione del progetto “voucher” in collaborazione con il Centro per le Vittime, al fine di individuare nuove possibilità lavorative per gli utenti in carico tramite la creazione di una lista di “ciappinari” e la definizione di supporti alle famiglie per l’utilizzo di queste professionalità in maniera conforme alle legge;

## **Progetti/Servizi trasversali**

### **Albergo diffuso**

Il progetto, attivato da giugno 2015, che ha ricevuto due distinti finanziamenti, prevedeva la costituzione di un’equipe composta da un’assistente sociale e da educatori che si occupano della mappatura e gestione del patrimonio abitativa di ASC Insieme (alloggi Acer, Borgo San Francesco, Piazza Grande) e della costruzione dei progetti sociali ed educativi, in collaborazione con la Responsabile del Caso, rivolti ai nuclei accolti temporaneamente nelle strutture. Il progetto ha visto anche il coinvolgimento degli utenti ospiti nelle strutture per attività di manutenzione in altre strutture, attraverso il progetto “lavoro amico”; questo ha favorito una responsabilizzazione degli utenti nei confronti del progetto. Nello specifico il nucleo ha provveduto a:

1. Costruire una mappatura delle risorse Asc differenziate:
  - abitazioni temporanee singole e in convivenza;
  - abitazioni definitive singole e in convivenza.
2. Ricercare nuove risorse abitative sia pubbliche che private.
3. Promuovere progetti di convivenza anche attraverso l’individuazione di “famiglie solidali”.
4. Gestire dal punto di vista amministrativo il patrimonio abitativo in relazione al Regolamento di Asc (pagamenti quote, ecc.).
5. Tenere raccordi con l’ufficiale giudiziario, gli uffici casa dei Comuni e gli altri progetti metropolitani, regionali o nazionali in tema di emergenza abitativa.
6. Transitare gli utenti dalle strutture più costose (alberghi, strutture mamma bambino) a quelle meno costose (offerta di cui al presente progetto), in assenza di problematiche sociali specifiche.

### **Altre attività varie svolte:**

- Gestione gare. In particolare nell’anno 2015 si sono realizzate due gare rilevanti tramite mercato elettronico con specifiche RDO: pasti della Casa Protetta, Centro Diurno e assistenza domiciliare e Prodotti per incontinenza e materiale di igiene per la Casa Protetta;
- Approvazione lista esperti per incarichi di durata biennale;
- Implementazione dell’acquisizione delle forniture tramite MEPA per circa il 90% delle forniture di beni. Adesione a convenzioni Intercenter per pulizie Casa Protetta e telefonia;
- Monitoraggio del protocollo sfratti e individuazione di correttivi per favorirne l’efficacia e interventi di mediazione con proprietari alloggi per la risoluzione favorevole di alcuni sfratti esecutivi;
- Gestione del bando contributi affitto e sperimentazione della forma di sostegno alle rinegoziazioni dei canoni di locazione;
- Manutenzioni straordinarie affidate ad ASC da parte dei Comuni proprietari degli immobili: in particolare un lavoro rilevante per problematiche urgenti al tetto di Villa Magri; tinteggiature dei Centri Diurni; realizzazione archivio dell’Azienda presso locali in Villa Magri;

- Analisi e monitoraggio del servizio di Sportelli sociali e realizzazione di una azione innovativa consistente nella valutazione più approfondita, in sede di Sportello, di casi afferenti all'area Minori con l'obiettivo di una riduzione dei passaggi alla Responsabile del caso e comunque con una valutazione in merito all'urgenza o meno della presa in carico da parte dell'Area.

Casalecchio, 13 Aprile 2016

La Direttrice



*Il Consiglio di Amministrazione di ASC InSieme, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile in merito alla relazione sulla gestione, assume la relazione della Direttrice quale parte integrante del consuntivo 2015. Rileva, quindi, il buon andamento della gestione 2015, esprimendo un giudizio positivo sul lavoro svolto dal personale impegnato sia nelle attività di presa in carico ed erogazione dei servizi, sempre in un'ottica di innovazione, sia nelle attività amministrative e contabili, soprattutto in considerazione del fatto che l'Azienda ha vissuto un anno di particolare complessità.*

*Si è operato infatti a ranghi ridotti (da sottolineare, in particolare, l' assenza del titolare della funzione di direzione generale per oltre nove mesi) e in presenza di attività straordinaria quali la trasformazione dell'azienda e il contenzioso con INPS, con una conseguente sottrazione di energie e risorse all'attività ordinariamente svolta.*

*Nonostante ciò, molti degli obiettivi sull'efficacia e sull'efficienza sono stati raggiunti, avendo conseguito le economie possibili, avendo mantenuto costante l'erogazione dei servizi e degli interventi, pur a fronte di un costante aumento della domanda.*

Rileva, inoltre:

- *l'importanza di un flusso costante di trasferimenti all'Azienda, per garantire con regolarità l'erogazione di alcuni servizi, il pagamento degli stipendi dei dipendenti di InSieme e dei fornitori;*
- *la difficoltà connessa alla gestione di un bilancio effettivamente articolato in 5 diversi bilanci (corrispondenti ai 5 Comuni), oltre ai bilanci specifici dei 5 Centri Diurni, della CRA, del FRNA, dei Piani di zona, dell'attività distrettuale e, al momento, anche dell'HCP.*

*Casalecchio di Reno, 13 Aprile 2016*

*La Presidente del CdA*

*f.to Chiara Castelvini*  
